

ATTUALITÀ

VACANZE

di Simonetta Pagnotti



VERONA CON L'ARENA, TEMPIO DELLA LIRICA. MA ANCHE PERUGIA, PER "UMBRIA JAZZ", E TANTE ALTRE LOCALITÀ, MÈTA AMBITA DI GIOVANI E NON. UN FENOMENO IN CRESCITA, TRA CULTURA E BUSINESS.

Li chiamano "viaggiatori di note". Sono uomini e donne, giovani e non, che fanno la valigia per partecipare a un festival o puntare dritto a una mèta scelta alla luce delle melodie amate: dall'Arena di Verona alla Liverpool dei Beatles, dalla Perugia di "Umbria jazz" agli itinerari legati ai grandi della lirica. Potremmo chiamarlo turismo musicale. È un fenomeno in costan-

te crescita, al punto che due ragazze di Ischia, **Paola Benati** e **Valentina Nastro**, un paio d'anni fa hanno fondato un'associazione, l'Isola volante, che proprio a Ischia organizza l'unico workshop in Italia tutto dedicato ai viaggi legati a destinazioni musicali.

«Abbiamo cominciato un po' per scherzo e un po' seriamente, adesso per noi è un lavoro», raccontano. «Era l'an-

IDENTIKIT AGGIORNATO DEL TURISMO MUSICALE IN ITALIA

NOTE D'ESTATE



Un affollato concerto organizzato a Perugia nell'ambito di "Umbria jazz" (quest'anno, dal 10 al 19 luglio).

no del successo di Daniele Silvestri a Sanremo con la Paranza, la danza che ebbe origine sull'isola di Ponza, e ci aveva colpito il picco di presenze sull'isola che ne era seguito. Abbiamo fatto un sondaggio scoprendo che attorno alla musica esiste un mondo molto ben strutturato, di gente di tutte le età. È l'unico settore turistico in cui l'offerta non riesce a soddisfare la domanda. Ab-

biamo così deciso di creare un evento in cui gli attori e i promotori di questo circuito s'incontrino con i *tour operator*, attivando un circolo virtuoso».

"Viaggiatori di note", ormai alla terza edizione, si propone come un evento in piena regola. Concerti, convegni e una borsa del turismo che anche quest'anno ha colpito nel segno. Ci sono *tour operator* che hanno deciso di investire

su questo fenomeno. Come **Andrea Riccio**, responsabile dei Viaggi del mappamondo, che ha inserito nell'offerta pacchetti turistici che riguardano quattro realtà italiane legate alla musica: Lavello, Stresa, Pesaro e Torre del Lago Puccini. «Pensiamo di allargarci anche ad altri siti», spiega, «fino a qualche anno fa la gente cercava in Internet viaggi personalizzati, ora è tutto livellato e siamo

ATTUALITÀ VACANZE
NOTE D'ESTATE



noi a dover elaborare proposte più coinvolgenti, in cui un posto importante spetta alla musica e alla cultura».

Proprio quest'anno Mappamondo viaggi ha firmato una convenzione con Italiafestival, l'associazione nazionale dei festival italiani, di cui è presidente **Francesco Punzi**. «I festival sono volani dell'economia del territorio», dice. Nessuno lo sa meglio di lui. Da 35 anni, prima come sindaco poi come presidente della fondazione Paolo Grassi, segue il Festival di Martina Franca, la sua città ("Festival della Valle dell'Itria", quest'anno dal 16 luglio al 5 agosto), specializzato nell'edizione integrale di opere del '700 e '800 in lingua originale. Opere che si presumono adatte a un pubblico di nicchia. Eppure, negli ultimi anni la manifestazione ha assunto una dimensione europea e mondiale, un vero fenomeno per una cittadina di 50 mila abitanti. «Martina Franca è diventata la città del festival», spiega Punzi, «il 40 per cento dei visitatori sono stranieri e la città vive dell'indotto: oltre 300 persone, infatti, lavorano per questo evento».

A volte i festival fanno conoscere le caratteristiche del territorio. È il caso di Cremona, famosa per il suo distretto della liuteria legato alla tradizione di Stradivari. «La città ha fatto sistema at-

torno a questa tradizione», sottolinea **Maria Grazia Cappelli**, della Camera di commercio.

La tradizione dei liutai di Cremona

Cremona vanta la Scuola internazionale di liuteria, con allievi che vengono da tutte le parti del mondo e 130 botteghe artigiane che ancora costruiscono gli strumenti secondo le tecniche degli antichi maestri. Ma ciò che dà smalto a tutto questo è il "Festival di mezza estate" (17 luglio-12 settembre), un ricco

cartellone di musica, teatro e danza che l'anno scorso ha coinvolto un pubblico di oltre 20 mila persone. «Il Festival cambia anche la qualità del tessuto urbano», continua la Cappelli. Ne è nato un progetto di marketing territoriale, il laboratorio del racconto, che vuole coinvolgere tutti gli operatori del turismo, dai negozianti ai ristoratori, chiamati a conoscere bene le loro tradizioni per poterle poi comunicare.

A volte la musica aiuta una città a scoprire il proprio *genius loci*, ovvero la sua

In alto, da sinistra in senso orario: la *Carmen* all'Arena di Verona; un concerto, a Pisa, nell'ambito di "Anima mundi" e una musicista di strada al "Buskers festival" di Ferrara. Sotto: evento organizzato da "Time in jazz" di Berchidda, sul monte Limbara (Sardegna).



ATTUALITÀ VACANZE

NOTE D'ESTATE

**E OGNI GENERE
HA IL SUO FESTIVAL**

La musica è davvero la colonna sonora dell'estate, con eventi che si rincorrono da Nord a Sud. Nell'impossibilità di menzionarli tutti, ne segnaliamo alcuni. Cominciamo con la lirica. La stagione dell'Arena di Verona si è aperta il 19 giugno, con la *Carmen*, e si chiuderà il 20 agosto, con l'*Aida*. Punta su *Tosca* il cartellone del "Festival pucciniano" di Torre del Lago mentre le "Terre verdiane" propongono un ricco programma di concerti, oltre a un itinerario nei luoghi del maestro, a partire da Busseto (Parma), una sorta di pellegrinaggio per gli appassionati.

Per i cultori del jazz, dopo l'appuntamento con "Umbria jazz", che si è chiuso il 19 luglio, a Perugia, torna nella prima metà di agosto "Time in jazz", a Berchidda, in Sardegna, il Festival diretto da Paolo Fresu. Dal 21 al 30 agosto, poi, ecco un evento che appassiona il pubblico dei più giovani: è il "Ferrara buskers festival". Come ogni anno, i musicisti di strada invaderanno la città trasformandola in un grande palcoscenico per vivere e giocare a ritmo di musica, sia di giorno che di notte.

Una puntata a Stresa, che ripropone le sue settimane musicali fino ai primi di settembre, quindi scendiamo in Puglia per ricordare due appuntamenti. La "Notte della taranta", dal 7 al 22 agosto, nelle piazze dei Comuni della Grecia salentina, e il "Carpino folk festival" che ogni anno, nella prima decade di agosto, diventa il fulcro della tradizionale tarantella del Gargano. Anche quello di Carpino sta diventando un vero fenomeno di costume, capace di coinvolgere un pubblico sempre più vasto. «Cantanti come Edoardo Bennato e Teresa de Sio avevano recuperato questa tradizione, ma senza mai citare Carpino», spiega il direttore artistico **Luciano Castelluccia**, «con il Festival ci siamo ripresi quello che è nostro». S.P.



Sopra: un altro evento musicale promosso da "Time in jazz", in Sardegna. Sotto: Guido Corti, ad "Anima mundi", Pisa. In basso: Paola Benati e Valentina Nastro.



peculiarità. È il caso di Pisa, che si è ricordata di quando Liszt si faceva chiudere di notte nel suo splendido Camposanto monumentale per comporre e ha puntato su un festival di musica sacra, "Anima mundi", giunto quest'anno alla nona edizione (15 settembre - 9 ottobre). Il festival, promosso dall'Opera primaziale del duomo, con la direzione artistica di sir John Eliot Gardiner, presenta eventi unici, concepiti appositamente per l'appuntamento con piazza dei Miracoli. «Anche noi musicisti non saliamo semplicemente sul palco, ma abitiamo questo luogo», spiega **Guido Corti**, musicista e direttore di produzione di "Anima mundi", «proponiamo al pubblico incontri e visite guidate per capire meglio la musica e i luoghi che ci ospitano». La rassegna ha avuto un successo così straordinario che quest'anno, per la prima volta, i costi saranno coperti in-

teramente dagli sponsor e i biglietti saranno gratuiti, per far posto ai giovani e preparare il pubblico di domani.

E Rossini fa grande Pesaro

Incoraggiante, per tutti, anche l'ottima riuscita del "Rossini opera festival" di Pesaro (quest'anno dal 9 al 20 agosto), l'evento che detiene in assoluto la maggior percentuale di pubblico straniero (oltre il 60 per cento). **Francesca Maria Carboni** ha scoperto le opportunità del turismo musicale proprio collaborando col Festival e nel '97, a Pesaro, ha fondato Esatour, un'agenzia che si occupa di viaggi musicali. «Siamo piccoli ma vendiamo i maggiori teatri ed eventi europei, dalla Scala a Parigi, dalla Fenice a Barcellona a Torre del Lago», afferma. «Compriamo gli abbonamenti a inizio stagione e poi cerchiamo di creare pacchetti personalizzati». Non è solo un fatto economico. Dietro c'è l'idea che il viaggio aiuti a crescere, che non sia solo occasione di fuga o di divertimento. Perché, come diceva Steinbeck, «le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone».

SIMONETTA PAGNOTTI

